



La manifestazione delle pubbliche assistenze del 2016

Publiche assistenze, vittoria su Autostrade: «Pedaggi gratuiti»

Emanuele Rossi

Le ambulanze in Liguria non devono pagare il pedaggio autostradale, sia quando sono impegnate in interventi di emergenza/urgenza, sia nei servizi ordinari di assistenza sanitaria. Si è concluso così un processo avviato nel 2016 contro Autostrade per l'Italia, giunto a sentenza nei giorni scorsi. Il giudice del tribunale civile di Roma ha accolto le tesi sostenute da Anpas Liguria e dalle altre pubbliche assistenze associate, riconoscendo il diritto a transitare sulla rete autostradale in regime di esenzione, senza pagare alcun pedaggio. Esulta l'associazione delle pubbliche assistenze, mentre Aspi si riserva di impugnare la sentenza in appello, «con il solo obiettivo di ottenere una univocità di interpretazione e una definizione chiara dal punto di vista giurisprudenziale». Autostrade infatti sottolinea che «ha messo a punto un importante protocollo che concilia la necessità di ampliare le esenzioni e quella di tener fede alle prescrizioni stabilite dalle circolari del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ben sei in materia, oltre che dal codice della strada». Inoltre, «la determinazione dei pedaggi e delle agevolazioni tariffarie non è nella autonoma disponibilità di Autostrade». Il giudice romano ha stabilito che sussistendo l'assenza di lucro da parte delle associazioni di volontariato, lo svolgimento del servizio di soccorso è da intendersi non solo come servizio di emergenza e urgenza, ma anche co-

me mero trasporto di persone bisognose di assistenza. A patto che il servizio sia svolto da mezzi appositamente adibiti all'esecuzione degli stessi. In questi casi le associazioni ricorrenti «hanno diritto all'esenzione dal pagamento del pedaggio anche in mancanza d'urgenza del trasporto e in presenza di rimborso dei costi sostenuti per l'espletamento dello specifico servizio» e quindi che «le associazioni ricorrenti non sono debentrici del pagamento del pedaggio».

Anpas era ricorsa nel 2016 alla giustizia ordinaria in seguito alla richiesta da parte di Aspi del pagamento dei pedaggi per i trasporti che non rientrassero in quelli di emergenza/urgenza. Nel gennaio 2015 Società Autostrade aveva annullato la convenzione in essere dal 1999 per il rilascio di Telepass gratuiti. In sostituzione la concessionaria aveva introdotto una nuova procedura tramite una piattaforma, che prevedeva l'addebito dei pedaggi alle associazioni, salvo autocertificarne preventivamente l'esenzione. Secondo Anpas l'aggravio di costi sulle croci è stato di 300 mila euro l'anno. «In una regione come la Liguria dove l'autostrada è un percorso inevitabile dichiara il presidente Anpas Liguria Lorenzo Riso - questa sentenza è una pronuncia fondamentale sulle cui concrete ricadute potremo avere riscontro già dalle prossime settimane». E dalla Liguria la vertenza potrebbe diventare nazionale, dice il presidente nazionale di Anpas, Fabrizio Pregliasco. —